

Ispra si tinge d'azzurro con Marin e Brembilla

Pubblicato: Mercoledì 26 Novembre 2008

✘ A bordo vasca il tecnico **Stefano Morini** osserva e tiene i tempi. Nella piscina della Swim Planet il protagonista è lui, **Luca Marin**, l'ultimo acquisto del Team Ispra. È in forma e con la testa verso i campionati italiani. Una lunga serie di bracciate, un allenamento continuo e regolare, finché in piscina arrivano le altre punte della squadra di nuoto isprese: il capitano Emiliano Brembilla con Enrico Catalano e Michele Cosentino. È difficile incontrare il team al completo come in questi due giorni. Brembilla e Marin si allenano infatti al Centro Tecnico Federale di Verona anche se qualche volta capita una tappa nel centro sportivo in riva al Verbanò.

Perché hai scelto Ispra? È la prima domanda che gli viene posta al termine dell'allenamento: «Questa è una squadra che sta vivendo un momento di ascesa – spiega l'atleta – e mi fa piacere fare parte di questo team. Le strutture che mette a disposizione sono inoltre eccellenti e complete». Quella a Ispra è solo una sosta per la squadra allenata da Stefano Morini, ex vice ct della nazionale: giovedì gli atleti si sposteranno a **Genova** dove venerdì e sabato è in programma la prima grande prova di questa stagione.

✘ «Le motivazioni ci sono e sono tante – aggiunge il capitano **Emiliano Brembilla** – abbiamo tutti come obiettivo i **Mondiali di Roma 2009**. I campionati tornano in Italia dopo tanti anni e ognuno di noi ha la grinta per fare una bella figura». «E oltre ai mondiali ci sono i **Giochi del Mediterraneo** e le **Universiadi** – precisa Morini – sono le occasioni più vicine per mettere alla prova questi nuotatori. Solo infine penseremo alle Olimpiadi di Londra».

Tra gli atleti c'è chi vuole rifarsi di Pechino, chi della mancata qualificazione e chi di un infortunio difficile da superare. La determinazione senza dubbio non manca.

E poi la curiosità: tra i campioni del Team di Ispra **si parla anche della tecnologia** che durante le Olimpiadi di Pechino ha fatto discutere a margine delle gare. In Cina abbiamo visto gli atleti guadagnare decimi preziosi a ogni gara grazie ai tessuti avveniristici usati per i body. «Il nuoto ha fatto grandi passi avanti grazie alle nuove tecnologie applicate ai costumi e che ora potremo utilizzare anche noi – spiega Brembilla -. Per quanto mi riguarda preferisco tornare al passato, non vedo di buon occhio il fatto che un tempo risulti migliore grazie all'aiuto esterno di un costume. Tuttavia la tecnologia c'è. Se accettiamo di utilizzarla è giusto anche rivedere i tempi con i costumi nuovi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it